

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388958
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Complessi archeologici
CTG - Categoria disciplinare	INSEDIAMENTO
OGD - Definizione bene	villaggio
OGN - Denominazione/titolo	Area archeologica dell'ex Ippodromo - Campi Diomedei
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Foggia
LCI - Indirizzo	Via Alfredo Guglielmi, 71121 Foggia FG
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.561374700
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.458857598
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web	

**(URL)**<https://maps.app.goo.gl/3xRrZxe6ULiz5uCCA>**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Neolitico

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

VI millennio

**DTSF - A**

V millennio

**DA - DATI ANALITICI**

Il sito neolitico dei Campi Diomedei, meglio noto in letteratura come “ex Ippodromo”, è situato nella porzione Est dell’attuale abitato di Foggia. Quest’area della città, nel corso di indagini di archeologia preventiva, ha restituito ricche testimonianze di tipo insediativo e funerario, riferibili in particolar modo a fasi antiche e specialmente medio-iniziali del Neolitico (Villa Comunale e contigue vie Galliani e Brigata Pinerolo, ex Palestra Gil), comprese tra la prima e la seconda metà del VI millennio a.C. L’ex Ippodromo è stato oggetto di indagini archeologiche a partire dal 1998, quando vennero indagati parte di un fossato a C interno al villaggio (anche detto compound) e alcune porzioni di abitato, in seguito riprese nel 2005, quando gli scavi archeologici non interessarono solo questa piccola struttura trincerata, ma anche vaste porzioni dell’area relativa al villaggio. L’ex Ippodromo è stato oggetto di indagini archeologiche a partire dal 1998, quando vennero indagati parte di un fossato a C interno al villaggio (anche detto compound) e alcune porzioni di abitato, in seguito riprese nel 2005, quando gli scavi archeologici non interessarono solo questa piccola struttura trincerata, ma anche vaste porzioni dell’area relativa al villaggio. Già allora, era stato chiarito come il sito di ex Ippodromo non potesse essere relazionato direttamente ai vicini siti archeologici di ex Palestra Gil e di Villa Comunale, non appartenendo allo stesso orizzonte culturale ed essendo inquadrabile in una fase avanzata del Neolitico antico (fase di Masseria La Quercia, prima metà del VI millennio a.C.), come si è avuto modo di verificare anche nel corso dei recenti scavi eseguiti negli anni 2018-2019. In quell’occasione, in vista della realizzazione del progetto “Parco Urbano e Archeologico Campi Diomedei”, è stato possibile comprendere meglio lo sviluppo del sito neolitico, grazie anche alla maggiore ampiezza dell’area di indagine che raggiunse complessivamente un’estensione di 1880 mq. Si tratta di un villaggio trincerato che, delimitato da due fossati perimetrali concentrici, doveva estendersi per una superficie di poco inferiore a 1 ettaro. I due fossati esterni che racchiudono l’insediamento, individuati nel corso degli scavi 2018-2019, distano tra loro tra 7 e 12 m, presentano un andamento curvilineo e parallelo e sono stati solo parzialmente indagati. Nell’ottica della musealizzazione delle evidenze archeologiche delineate specialmente nell’area del fossato a C, la strategia adottata in quegli anni prevedeva di lasciare in posto strutture e piani di frequentazione ad essi relativi, risparmiando dallo scavo, per le stesse ragioni, il riempimento della porzione Sud del fossato a C. Quest’ultimo, dislocato nell’area interna al villaggio, è stato infatti esplorato quasi integralmente: esso, dal diametro di circa 20 m, con apertura a ovest, e dalla profondità massima di 2 m, presenta presso l’apice Nord una biforcazione in due bracci, separati da un probabile gradino di servizio. La zona esterna al fossato a C rivelò già a partire dal 2005 la presenza di elementi riferibili ad attività domestiche,

**DES - Descrizione del bene**

segnalate da diversi frammenti di argilla cruda (concotto) e di materiali ceramici. Nella stessa zona molto interessante fu la scoperta di un muretto, dall'andamento sud-est/nord-ovest, costituito da ciottoli fluviali di medie dimensioni tenuti assieme da terreno piuttosto fine. Il muretto delimitava parzialmente alcuni dei lacerti di probabili battuti pavimentali, messi in luce appena al di fuori del fossato a C. Uno di questi battuti, assumendo quasi una forma absidata, potrebbe segnalare la presenza di una struttura abitativa, alla quale potrebbero relazionarsi vicine aree da fuoco utili alla cottura degli alimenti (piastre di cottura). Nell'area interna al fossato a C, sul versante Sud dello scavo, alcune delle evidenze archeologiche emerse potrebbero ricondursi ad attività che si svolgevano all'aperto. Tra queste, è stato portato alla luce un probabile acciottolato che, messo in luce già nel 2005, si compone di piccoli ciottoli ed è delimitato da un doppio filare di pietre di medie dimensioni, quest'ultimo interpretabile quale probabile muretto di contenimento del margine Sud del fossato a C, di cui non a caso l'allineamento di pietre segue l'andamento. Attestazioni di tipo funerario sono rappresentate da un'unica sepoltura, relativa ad una fase di frequentazione neolitica posteriore rispetto all'impianto del villaggio e risalente probabilmente al V millennio a.C.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	1
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Decreto L. 1089/1939 art. 1, 4; data del vincolo: 30-07-1999
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718993795439
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Area archeologica dell'ex Ippodromo - Campi Diomedei.
<b>DCMK - Nome file</b>	Ippodromo.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Muntoni I.M., Pian D., Gasperi N., Lo Zupone M., Mironti V., Modesto R., Torre M., Passato e futuro a Foggia: nuovi ritrovamenti neolitici da lavori di urbanizzazione e di valorizzazione, in Gravina A. (a cura di), Atti del XL Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo, 15-17 novembre 2019), vol. I, San Severo 2020, pp. 3-24.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Tunzi Sisto A.M., Ex Ippodromo e zone limitrofe, in A.M. Tunzi (a cura di), Venti del Neolitico, uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale, Foggia 2015, pp. 164-165
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Tunzi Sisto A.M., Monaco A., Il Neolitico a Foggia, in Gravina A., Atti del XXVI Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo, 10-11 dicembre 2005), vol. I, San

**CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI**

<b>CMR - Responsabile</b>	Torre, Martina (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.